

Documento finale Gruppo 1 Democrazia europea

l'Unione europea ancora oggi soffre di una crisi di legittimazione democratica denunciata da più parti e che contribuisce ad allontanare le istituzioni comunitarie alle reali esigenze dei cittadini europei, non rendendo trasparente le differenze tra i luoghi di decisione politica con quelli della loro attuazione tecnica. Le proposte dei governi nazionali si rivelano largamente insufficienti a dare risposte alle grandi sfide di una reale democratizzazione dei processi di globalizzazione. Ugualmente i partiti nazionali soffrono dell'incapacità di dare risposte valide ai fenomeni globali che incidono nella vita quotidiana dei cittadini, a partire dalle crisi economica, sociale e ambientale, contribuendo alla disaffezione verso l'impegno personale in politica.

Di contro da parte di varie espressioni della società civile da anni è in corso un processo di mobilitazione transnazionale su diverse problematiche specifiche rese necessarie da una globalizzazione selvaggia, senza regole e prive di luoghi di decisione democratica.

In questo contesto la Convenzione si prefigge di essere un primo momento iniziale in grado di contribuire alla costituzione di un processo strutturato e permanente di coinvolgimento della partecipazione popolare, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, E-democracy e delle primarie.

A tal fine è essenziale che l'Unione europea si attivi su iniziative concrete a partire dal governo dei beni pubblici e diritti collettivi che per loro natura richiedono una tutela sovranazionale. A tale scopo occorre la creazione di un governo federale europeo, unico in grado di dare risposte alle esigenze della democrazia europea.

Di conseguenza si propone:

- che in vista delle prossime elezioni europee ogni gruppo politico indichi un candidato alla Presidenza della Commissione europea come primo passo verso la creazione di un compiuto governo europeo; anche con delle liste transnazionali dei candidati si favorirebbe un dibattito europeo in occasione delle elezioni e la creazione di veri partiti politici europei.
- di incentivare Convenzioni dei cittadini europei capaci di stimolare un movimento dei movimenti in grado di consolidare quella massa critica nell'opinione pubblica al fine di utilizzare ogni possibile strumento di partecipazione popolare, tra cui il diritto di iniziativa legislativa dei cittadini europei (art. 11.4 Tratto di Lisbona) su tematiche concrete (ad esempio l'acqua pubblica, la cittadinanza europea di residenza, il reddito minimo garantito, libertà di informazione), uniche in grado di avvicinare i cittadini e la loro attiva partecipazione a un sano sviluppo della democrazia europea.